



| | | |
|---|--|---|
|  | Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II |  |
| | Via F. Lussana, 2 – 24121 Bergamo – ☎ 035 23 71 71 📠 035 21 52 27 ✉ segreteria@vittorioemanuele.org - Cod. Mecc. BGTD030002 Posta Elettronica Certificata: bgtd030002@pec.istruzione.it | |

REGOLAMENTO COMITATO TECNICO SCIENTIFICO **(Delibera del Consiglio D'Istituto n. 86 del 12 gennaio 2015)**

ART. 1 Natura giuridica

Il Comitato Tecnico Scientifico (d'ora in avanti denominato C.T.S.) è organismo propositivo e di consulenza dell'I.T.C.T.S. "Vittorio Emanuele II" di Bergamo. Esso è costituito in base a quanto previsto dall' art. 5, comma 3 del "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici" ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

ART 2 Finalità e funzioni

L'istituzione del C.T.S. è finalizzata al raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto, le esigenze del territorio e i fabbisogni produttivi del mondo del lavoro. Ha lo scopo di orientare la progettazione formativa e la costruzione delle competenze, sostenendo il raccordo della scuola con il mondo del lavoro, delle professioni, dell'università e del territorio.

Il C.T.S. ha funzioni consultive e di proposta, esprime pareri obbligatori e non vincolanti in merito:

- All'organizzazione delle aree di indirizzo;
- All'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità nell'organizzazione dell'offerta didattica;
- All'analisi degli aspetti tecnici e scientifici dei piani di innovazione, suggerendone la trasposizione nella pratica didattica;

Il CTS agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'Istituto, in particolare: può proporre programmi, anche pluriennali di ricerca e sviluppo didattico - formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e dell'impresa, sia per gli studenti sia per i docenti dell'Istituto prospettandone l'attuazione al Consiglio d'Istituto e al Collegio dei Docenti.

ART 3 Composizione nomina e durata

Il CTS è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è formato, in composizione paritetica, dai membri di diritto e dai membri rappresentativi che restano in carica tre anni salvo recesso e/o revoca.

Sono membri di diritto:

- N.2 collaboratori del Dirigente Scolastico;
- N.2 docenti area tecnica (uno per indirizzo di studi);
- N.2 docenti area scientifica;
- N.2 docenti area umanistica – linguistica;

Sono membri rappresentativi

- Rappresentante dell'Unione Industriali di Bergamo
- Rappresentante della Camera di Commercio di Bergamo
- Rappresentante dell'Ordine Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Bergamo
- Rappresentante dell'università e ricerca scientifica
- Rappresentante della Provincia di Bergamo
- Rappresentante del Credito Bergamasco
- Rappresentante di UBI Banca
- Rappresentante di UBI Academy

La nomina dei componenti del CTS è di competenza del Dirigente Scolastico seguendo i criteri definiti dagli Organi collegiali dell'istituto, in particolare quella dei membri rappresentativi è successiva alla designazione del responsabile dell'ente o associazione di appartenenza.

Nel caso di decadenza di un componente il Dirigente Scolastico procede a nuova nomina.

ART. 4 – Organici del Comitato Tecnico Scientifico

Sono organi del Comitato:

- a. Il Presidente
- b. I Gruppi di lavoro
- c. Il Segretario

ART. 7- Il Presidente

Il Presidente rappresenta il CTS presso l'amministrazione dell'istituto e presso ogni altra istituzione pubblica o privata.

Il Presidente, presiede, coordina e convoca le riunioni del C.T.S., è responsabile della stesura dell'ordine del giorno, firma il verbale delle riunioni e ne cura l'affissione in apposito albo. In caso di indisponibilità può delegare formalmente a presiedere un membro di diritto.

ART.8 – Gruppi di lavoro

Il CTS può articolarsi in gruppi di lavoro, i cui compiti, criteri di nomina e durata sono stabiliti dal Comitato stesso. I gruppi di lavoro operano unicamente in sede referente preparando e istruendo i lavori del Comitato, fornendo tutti gli elementi utili alle sue deliberazioni.

ARTE. 9 –Il Segretario

Il segretario è nominato a turnazione tra i membri di diritto del CTS. Cura la stesura del verbale delle sedute, lo controfirma e ne dispone l'invio ad ogni componente.

ART. 10 – Riunioni del Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS si riunisce per le riunioni ordinarie o straordinarie, su convocazione del proprio Presidente, almeno tre volte l'anno, e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice e prevalenza del voto del Presidente in caso di parità dei voti.

Le riunioni non sono pubbliche. Sono ammessi alle riunioni, su invito del Presidente, e senza diritto di voto, esperti interni ed esterni alla scuola per le discussioni di argomenti per i quali la loro presenza si rende necessaria.

ART. 11- Convocazioni delle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico

La convocazione è fatta a mezzo fax o e-mail almeno 5 giorni prima della data fissata per le riunioni ordinarie, almeno 3 giorni prima delle riunioni straordinarie.

L'ordine del giorno deve pervenire con la stessa lettera di convocazione.

I componenti del Comitato possono chiedere al Presidente la trattazione di determinati argomenti, nel qual caso gli stessi devono essere proposti obbligatoriamente nell'ordine del giorno della prima riunione del Comitato. Il CTS deciderà a maggioranza se e quando discuterne.

Il Presidente o chi ne fa le veci, può disporre le convocazioni d'urgenza in tutti i casi in cui, a suo giudizio, lo richiedano inderogabili necessità, o quando almeno 1/3 dei componenti del CTS oppure il Presidente o il Consiglio d'istituto/Collegio dei Docenti ne facciano richiesta con relazione scritta e motivata. Le convocazioni d'urgenza possono essere fatte con telegramma, fonogramma o lettera raccomandata a mano recante, sia pure in modo succinto, l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, almeno 48 ore prima della riunione.

ART.12 – Partecipazione alle riunioni

La partecipazione alle riunioni è obbligatoria per i membri di diritto. Le assenze devono essere giustificate

Per i membri di diritto e di rappresentanza, dopo tre assenze ingiustificate consecutive sono considerati decaduti dalla loro funzione.

ART.14 – Rapporto con gli enti locali

Alla luce delle modifiche al titolo V della Costituzione e in riferimento alla normativa vigente, che ne consegue, le riunioni periodiche (calendarizzazione e o.d.g.) del CTS possono essere trasmesse agli Enti locali interessati al fine di favorire un rapporto sinergico tra l'Autonomia scolastica, CTS ed Enti locali stessi.

Il D.S. quale legale rappresentante dell'Istituzione scolastica, mantiene i rapporti con gli Enti locali che hanno competenze e responsabilità correlate alla "struttura" dell'istituto e che, come tali, potranno partecipare alle riunioni del CTS per quanto di loro pertinenza.

ART.15- Monitoraggio e valutazione dell'operato del CTS

Il CTS può contare su un sistema di monitoraggio annuale delle sue azioni, un'attività di raccolta sistematica di informazioni e dati sulla realizzazione delle attività progettuali da sottoporre ad analisi, per osservare e verificare l'avanzamento delle strategie e delle azioni realizzate, l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei servizi offerti e definire, laddove necessario, eventuali sistemi di regolazione e /o meccanismi correttivi e di miglioramento, servendosi di alcuni indicatori di qualità quali:

- numero di riunioni durante l'anno;
- percentuale di presenze per ogni incontro;
- numero di pareri e suggerimenti proposti all'istituzione scolastica (Collegio, Consiglio di Istituto);
- percentuali di suggerimenti accolti rispetto a quelli forniti;
- numero di contatti esterni procurati alla scuola (occasioni di formazione, intese con aziende, con studi professionali, con enti, ecc.).

ART.16 – Disposizioni finali

Il presente regolamento viene deliberato dal Consiglio di istituto e assunto dal CTS, eventuali variazioni possono essere proposte dal CTS o dal Consiglio di Istituto.

Il presente Regolamento è parte integrante del Regolamento d'istituto in vigore.